

# *L' Associazione Missione Cattolica Italiana Bülach e Dintorni (VIBU) – un modello di collaborazione con le parrocchie locali*

*Egregi Signore e Signori,*

*Con gioia ho colto la possibilità di presentarvi il nostro modello di collaborazione tra la missione e le parrocchie locali della regione più a nord del cantone Zurigo.*

*Parlo del territorio delle parrocchie Bülach, Dielsdorf, Eglisau-Glattfelden-Rafz e Embrach. Dei 26000 cattolici ben 4000 posseggono un passaporto italiano. Parliamo di una maggioranza di lavoratrici e lavoratori della media classe sociale.*

## *La nascita di questa forma di collaborazione / la fondazione della VIBU*

*(Verein für Italienerseelsorge in Bülach und Umgebung = Associazione Missione Cattolica Italiana Bülach e Dintorni )*

*Nella seconda parte degli anni 90 il sinodo del cantone Zurigo decise di togliere le missioni riducendo man mano i contributi finanziari provenienti dalla cassa centrale.*

*In quei anni però a Bülach esisteva grazie a Don Mario Plona una comunità molto attiva e viva che comprensibilmente non voleva accettare questa decisione. Perciò la parrocchia di Bülach decise di continuare a finanziare la missione anche senza i contributi di Zurigo. Le parrocchie confinanti di Dielsdorf, Embrach e Glattfelden-Eglisau-Rafz erano della stessa opinione e così si cominciò a cercare una soluzione valevole per tutte le quattro parrocchie. Una soluzione con delle prospettive positive data la volontà proveniente dalla base.*

*Dopo molte sedute e discussioni si prese le seguenti decisioni:*

- a) La fondazione di una associazione che porti tutta la responsabilità per garantire il futuro della MCI di Bülach e dintorni definendo i compiti, le responsabilità e le competenze per questo compito.*
- b) Il consiglio d'amministrazione si compone da delegati della Kirchenpflegen delle parrocchie associate garantendo così il flusso dell'informazione e la partecipazione attiva di tutte le parrocchie locali.*

- c) La spesa netta necessaria viene suddivisa tra i comuni parrocchiali associati in base al numero dei credenti di lingua italiana. Bülach in qualità di sede amministrativa profitta della presenza di un secondo sacerdote e versa perciò 50% in più del contributo fissato.

Con questo passo si riuscì a garantire un futuro della Missione portato da tutte le parrocchie coinvolte e nello stesso tempo creare una base solida e legale.

Più tardi il Sinodo zurighese ritirò la sua decisione di eliminare le missioni e di conseguenza paga ancora oggi – anche se molto ridotto – il suo contributo all'associazione.

Anche il nuovo concetto del 2005 che coinvolge tutto il cantone non è riuscito a togliere l'autonomia della VIBU.

## *La realtà odierna / la collaborazione con le parrocchie locali*

Oggi la Missione di Bülach e dintorni vive come una parrocchia locale che si distingue da essa solamente dal punto di vista territoriale e etnico. La decisione di collaborazione presa nove anni fa si è affermata con successo e le parrocchie locali vedono la Missione sempre più come dono e ricchezza. Da una parte sicuramente grazie alla migliore collaborazione fra le due identità ma dall'altra per tutti i servizi prestati dalla Missione, impegni che in fin dei conti dovrebbero assicurare le parrocchie locali. ( per esempio i funerali).

Dal resoconto annuale di Don Giuseppe risultano vicino a tutti gli impegni e le attività di missione che voi tutti conoscete, diverse attività che lui come sacerdote può svolgere aiutando così la parrocchia di lingua tedesca : per esempio è parroco amministratore di ben due parrocchie, propone i corsi prematrimoniali, di cresime per adulti e di conversioni in due lingue e tante attività per seniori in italiano e tedesco diventando così una parte preziosa della comunità locale.

Per Bülach la missione è veramente un dono. I differenti gruppi della missione e della parrocchia vivono la loro individualità ma aprono sempre di più la loro identità aiutandosi viceversa nel loro cammino di fede. La missione è presente nel consiglio parrocchiale, nel consiglio



amministrativo della parrocchia, nella commissione per cercare un parroco, nella commissione edile e recentemente anche nella commissione dei revisori. Insieme con la parrocchia locale la Missione organizza le feste parrocchiali, avvenimenti e intrattenimenti per la terza età e liturgie comunitarie come le prime comunioni, le cresime, battesimi, unzione dell'ammalato, commemorazione dei defunti, festa dei popoli etc. Messe bilingue hanno luogo ogni settimana in parrocchia.

La collaborazione viene sicuramente anche favorita dalla situazione personale e strutturale a Bülach. Il parroco, il team parrocchiale, il missionario e la segretaria vivono e lavorano sotto lo stesso tetto. Il missionario e il parroco hanno i loro appartamenti nella stessa casa e tutte le strutture mobili e immobili vengono usate a pari merito. Queste possibilità aiutano naturalmente a vivere un contatto attivo e amichevole. Già le suonerie degli uffici e delle abitazioni dimostrano la nostra volontà di collaborazione.

## *I rischi*

A parte tutti gli sforzi strutturali e organizzativi ci rendiamo conto che anche la nostra forma di collaborazione dipende decisamente dalle persone coinvolte. A parte il reciproco rispetto e la fratellanza anche le qualità del missionario sono molto importanti:

- Buona conoscenza della lingua tedesca (possibilmente anche un pò di dialetto)
- Conoscere le usanze e la cultura della chiesa locale
- Essere aperto e comunicativo
- Possedere impegno e buona volontà
- Trovare vie con i suoi fedeli per trovare e coltivare la propria identità, ma nello stesso tempo aprirsi come dono per la comunità locale senza formare dei ghetti.
- Possedere e vivere una propria profonda spiritualità.

Queste condizioni, che naturalmente valgono anche per il clero locale, non possono mancare per una buona collaborazione nella missione stessa ma anche con le parrocchie locali.

Per le autorità amministrative e esecutive locali è di fondamentale importanza che non si abbia la sensazione di dover finanziare un sacerdote in più, ma che la presenza delle missioni e in special modo del missionario venga sentita come ricchezza e come dono per tutta la regione. In questo contesto la comunicazione è di massima importanza.

*Vi ringrazio per l'ascolto e nelle pause sono a vostra disposizione per ulteriori domande.*